

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5954 del 28/10/2024
Oggetto	D.LGS. 387/2003 E S.M.I. - PROPONENTE: SOCIETÀ AGRICOLA BIOMAX A R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CORIANO, VIA DELLA BADIA, SNC - PROROGA INIZIO LAVORI DI RICONVERSIONE CON POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS IN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO, DI CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A 500 SMC/H, SITO IN COMUNE DI CORIANO, VIA DELLA BADIA, SNC (FOGLIO CATASTALE 20, PARTICELLE 107, 110 e 117), DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6677 DEL 19.12.2023
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6280 del 28/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.LGS. 387/2003 E S.M.I. - PROPONENTE: SOCIETÀ AGRICOLA BIOMAX A R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CORIANO, VIA DELLA BADIA, SNC - PROROGA INIZIO LAVORI DI RICONVERSIONE CON POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS IN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO, DI CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A 500 SMC/H, SITO IN COMUNE DI CORIANO, VIA DELLA BADIA, SNC (FOGLIO CATASTALE 20, PARTICELLE 107, 110 e 117), DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6677 DEL 19.12.2023

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante Riforma del sistema di governo regionale e locale, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia, per cui (art.17), alla luce del rinnovato riparto di competenze, a far data dal 01.01.2016 le funzioni amministrative in materia di energia sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei Provvedimenti di autorizzazioni uniche per l'installazione/esercizio di impianti di produzione di energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. 25/2017;

VISTI, inoltre:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- il D.M. 10 settembre 2010, “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i., “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

- la L.R. dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- il Regolamento CE n.1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- il Regolamento CE 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 18 marzo 2013, n. 274, recante approvazione delle Linee Guida per l'applicazione del Reg. CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e abroga il Reg. CE 1774/2002, oggetto di accordo sancito in data 07.02.2013 in sede di conferenza unificata;
- il D.P.R. 13.03.2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- il D.M. 19 maggio 2016, n. 118, “Regolamento recante aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas, ai sensi dell'articolo 281, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006”;
- il D.M. 2 marzo 2018, “Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti”;
- il D.M. 15 settembre 2022, “Attuazione degli articoli 11 , comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR”;
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 29 gennaio 2019, 27/2019/R/GAS, “Aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale e attuazione delle disposizioni del Decreto 2 marzo 2018”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 9 giugno 2003, n. 1053, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 14 febbraio 2005, n. 286, concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 18 dicembre 2006, n. 1860 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 28 dicembre 2009, n. 2236 e s.m.i., che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 26.07.2011, "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 24 ottobre 2011, n. 1495, "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 24 ottobre 2011, n. 1496 e s.m.i., "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati a biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale'";
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04.06.1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3, "Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;
- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030), adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 03/04/2023;

PREMESSO che:

- con Provvedimento n. 15 del 19.03.2012 del Responsabile del Servizio Progetti di Area Vasta e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini, è stata rilasciata alla Società Agricola Biomax a r.l. l'Autorizzazione Unica (AU) alla realizzazione e all'esercizio di un impianto alimentato a biogas (prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola) per la produzione di energia elettrica di 999 kWe – 2.462 kWt e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, ubicato in Comune di Coriano (RN), via della Badia, snc;
- con Provvedimento del Responsabile del Servizio Progetti di Area Vasta e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini n. 69 del 25.06.2013, è stata modificata la suddetta AU, per l'integrazione della dieta di alimentazione dell'impianto in oggetto;
- con Provvedimento del Responsabile del Servizio Agricoltura, Ambiente, Energia, Lavoro, Sociale, Scuola, F.P., Politiche Comunitarie della Provincia di Rimini n. 1125 del 18.08.2015, è stata modificata la suddetta AU, così come successivamente integrata, per interventi di modifica gestionale ed impiantistica dell'impianto in oggetto;
- con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2017-788 del 17.02.2017, è stata modificata la suddetta AU, così come successivamente integrata e modificata, per la variazione della ricetta di alimentazione dell'impianto in oggetto e l'introduzione di effluenti zootecnici;
- con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2022-5640 del 03.11.2022, è stata modificata la suddetta AU, così come successivamente integrata e modificata, per la variazione della ricetta di alimentazione dell'impianto in oggetto;

VISTO che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6677 del 19.12.2023 è stata autorizzata la modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica, così come successivamente integrata e modificata, finalizzata alla riconversione con potenziamento

dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas in impianto di produzione di biometano, di capacità produttiva pari a 500 Smc/H, sito in Comune di Coriano, Via Della Badia, snc (Foglio Catastale 20, Particelle 107, 110 e 117);

VISTO che l'art. 19 della L.R. 26/2004 e s.m.i. dispone che:

- “[...] le autorizzazioni per la realizzazione di interventi energetici rilasciate dalla Regione o dagli enti locali [...] decadono ove il titolare non comunichi all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile”;
- “il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine”;

TENUTO CONTO di quanto prescritto al punto 12. lett. i) della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6677 del 19.12.2023, in cui si stabilisce che:

- “la data di inizio lavori dovrà essere comunicata ad Arpae-SAC di Rimini e al Comune di Coriano, unitamente all'indicazione del Direttore dei Lavori e dell'Impresa Esecutrice; l'inizio lavori dovrà avvenire entro sei mesi dal momento in cui il Provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.; il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con il Responsabile del procedimento un nuovo termine; alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che, a decorrere dalla data di inizio lavori, non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche; la proroga può essere richiesta una sola volta”;

CONSIDERATO che l'inizio lavori avrebbe dovuto essere comunicato entro il 17.10.2024;

VISTA l'istanza di proroga della comunicazione di inizio lavori, con allegata la relativa documentazione, acquisita agli atti con nota PG/2024/172814 del 26.09.2024, inoltrata da Balacchi Fabrizio, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Biomax a r.l. (in seguito denominata Proponente), P.IVA e Codice Fiscale 03945820409, con sede legale in via della Badia, snc, in Comune di Coriano, in relazione alla riconversione, con potenziamento, dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas in impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, sito in via Della Badia, snc, in Comune di Coriano (Foglio Catastale 20, Particelle 107, 110 e 117), di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6677 del 19.12.2023;

DATO ATTO che il Proponente ha segnalato e documentato all'amministrazione competente il ritardo per l'inizio dei lavori, entro il termine di sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile;

PRESO ATTO che, con la suddetta nota, è stata richiesta una proroga di sei mesi per la comunicazione di inizio dei lavori, in quanto il Proponente ha dichiarato di essere “in attesa da parte del GSE dell'esito della domanda di iscrizione al registro di cui al DM 15.09.2022” e, pertanto, non ha potuto “effettuare la comunicazione di inizio dei lavori, pena la decadenza della

richiesta di incentivazione”;

TENUTO CONTO di quanto comunicato per le vie brevi da parte dell’Ing. Negrini David, in qualità di Tecnico Incaricato dal Proponente, sulla base del quale si è appreso che:

- il Proponente ha rinunciato alla partecipazione alla procedura competitiva pubblica del GSE e ai diritti derivanti dall'eventuale ammissione alla graduatoria dell’impianto in oggetto, di cui al DM 15 settembre 2022, identificata come Procedura n. 3 - anno 2024;
- il Proponente ha partecipato alla successiva procedura competitiva pubblica del GSE per la selezione dei progetti ammissibili agli incentivi, di cui al DM 15 settembre 2022, identificata come Procedura n. 4 - anno 2024, la cui graduatoria non è stata ancora pubblicata;

PRESO ATTO che, in allegato alla suddetta istanza, l’Ing. Negrini David, in qualità di Tecnico Incaricato dal Proponente, ha dichiarato “che non sono intervenute modifiche e/o aggiornamenti di strumenti urbanistici che siano in contrasto” con la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6677 del 19.12.2023;

DATO ATTO che, con nota PG/2024/181448 del 08.10.2024, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini di Arpae:

- ha dato comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- ha comunicato che il termine del procedimento amministrativo è di 30 giorni dalla data di avvio (determinato in data 26.09.2024), ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., salvo sospensione per richiesta di integrazioni, ai sensi dell’art. 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- ha richiesto al Comune di Coriano, al Dipartimento di Sanità Pubblica - Ambito di Rimini dell’Azienda USL della Romagna e al Servizio Territoriale di Rimini - APA Est di Arpae di esprimere un parere, per quanto di competenza, entro 15 giorni dal ricevimento della nota, al fine di valutare eventuali motivi ostativi alla richiesta di una proroga di sei mesi presentata da parte della società in oggetto;
- ai fini dello svolgimento dell’istruttoria, ha reso disponibile telematicamente (tramite link) l’istanza sopra richiamata e la relativa documentazione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

PRESO ATTO che, con nota acquisita agli atti con PG/2023/182353 del 09.10.2024, il Servizio Territoriale di Rimini - APA Est di Arpae non ha ravvisato “elementi ostativi al rilascio della proroga di 6 (sei) mesi per la comunicazione di inizio lavori *de quo*”;

CONSIDERATO che, da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, non sono stati acquisiti agli atti motivi ostativi alla richiesta di proroga avanzata dal Proponente e non sono pervenute richieste di integrazioni documentali e chiarimenti;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto con D.M. 15.09.2022, recante disposizioni per la definizione degli incentivi al biometano immesso nella rete del gas naturale:

- “accedono agli incentivi [...] gli impianti per i quali gli interventi [...] non sono stati avviati prima della pubblicazione della graduatoria [...]” (art. 1, comma 3, primo periodo);
- “il GSE valuta i progetti e, entro novanta giorni dalla chiusura di ogni singola procedura, pubblica la relativa graduatoria dei progetti ammessi, dando evidenza dei progetti collocatisi in

posizione utile ai fini dell'accesso agli incentivi [...]” (art. 5, comma 2, secondo periodo);

RITENUTO che il ritardo per l’inizio dei lavori sia dovuto “a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione”;

RITENUTO, pertanto, che le motivazioni addotte dal Proponente per la richiesta di proroga siano ammissibili e di concordare, dunque, un nuovo termine per la comunicazione di inizio lavori, di cui al punto 12. lett. i) della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6677 del 19.12.2023 e all’art. 19 della L.R. 26/2004 e s.m.i., pari a mesi 6 (sei), come richiesto dallo stesso Proponente, con termine previsto in data 17.04.2025;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio del presente Provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita agli atti, con nota PG/2024/192232 del 24.10.2024, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell’Ing. Negrini David, in qualità di Tecnico Incaricato della Società Agricola Biomax a r.l., con cui si è provveduto alla trasmissione della marca da bollo (del valore di € 16,00) identificata dal numero seriale 01230727523440, con data di emissione 22.10.2024;

CONSIDERATE le risultanze dell'istruttoria in merito alla completezza e regolarità degli atti e al sussistere dei presupposti di fatto e di diritto indispensabili al rilascio dell'Autorizzazione;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae 70/2018, 126/2021 e 140/2022, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. di ARPAE n. 106 del 27.11.2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n. 124 del 19.12.2023;
- la D.D.G. di ARPAE 26/2024, in merito all’istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17.05.2024, con la quale è stato conferito l’incarico di funzione denominato “Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN” all’Ing. Fabio Rizzuto;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell’Unità “Autorizzazioni complesse ed Energia”, all’interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

- 1) di prorogare di mesi 6 (sei), per le motivazioni riportate in premessa, con termine previsto in data 17.04.2025, la comunicazione della data di inizio lavori, di cui al punto 12) lett. i) del dispositivo della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6677 del 19.12.2023, rilasciata alla Società Agricola Biomax a r.l. (C.F./P.IVA 03945820409), per quanto concerne la riconversione con potenziamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas in impianto di produzione di biometano, di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, sito in Comune di Coriano, via della Badia, snc (Foglio catastale 20, Particelle 107, 110 e 117);
- 2) che, come prescritto con Determinazione dirigenziale 6677/2023, la data di inizio lavori dovrà essere comunicata ad Arpae-SAC di Rimini e al Comune di Coriano, unitamente all'indicazione del Direttore dei Lavori e dell'Impresa Esecutrice;
- 3) di richiamare quanto stabilito al punto 12) lett. k) della Determinazione dirigenziale 6677/2023, e, in particolare, che, prima della comunicazione dell'inizio lavori, dovrà essere fornita una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare ad Arpae, secondo i contenuti e le modalità disciplinate dalla Delibera della Direzione Amministrativa di Arpae n. DEL-2016-55 del 15.04.2016;
- 4) di stabilire che il presente Provvedimento non incide sui termini di rinnovo/scadenza già fissati con i precedenti atti autorizzativi già rilasciati alla Società Agricola Biomax a r.l.;
- 5) per quanto non diversamente espresso nel presente Provvedimento, di fare salvi tutti gli altri elementi, indicazioni, prescrizioni e disposizioni contenuti nell'Autorizzazione Unica, rilasciata con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 15 del 19.03.2012, così come successivamente modificata ed integrata;
- 6) di trasmettere, a cura di Arpae-SAC di Rimini, copia del presente atto al Proponente e agli Enti coinvolti nel procedimento, a ciascuno per le proprie rispettive competenze, nonché al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), per conoscenza;
- 7) di stabilire che copia del presente Provvedimento dovrà essere conservata presso il sito in cui l'impianto autorizzato è messo in esercizio e mostrata, su richiesta, alle competenti autorità di controllo;
- 8) di dare atto della pubblicazione da parte di Arpae-SAC di Rimini del presente Provvedimento sul sito ufficiale di Arpae;
- 9) di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente Provvedimento;
- 10) di dare atto che il presente Provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di Arpae - SAC di Rimini;
- 11) di informare che contro il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del Provvedimento stesso;

- 12) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente Provvedimento si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs n.33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 13) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

Atto firmato digitalmente a norma di Legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.